

Comunicato stampa

Il ricordo di don Carlo Malavasi, segretario di monsignor Alessandro Maggiolini dal 1983 al 1989

Incontri veri

Alla notizia della morte di monsignor Alessandro Maggiolini, don Carlo Malavasi, attualmente parroco del Corpus Domini a Carpi e segretario del Vescovo durante i sei anni della sua presenza in Diocesi dal 1983 al 1989, lo ricorda con stima e affetto.

“Con la venuta di monsignor Alessandro Maggiolini a Carpi il cambiamento, dopo il lungo episcopato del Vescovo Prati, è stato abbastanza forte. Ricordo il suo sforzo di aiutarci a leggere con intelligenza, critica e propositiva insieme, la situazione.

E' stato di grande stimolo alla comunità ecclesiale - voleva una Chiesa che parlasse alla gente - e alla società civile, con la quale ha avviato un confronto impegnativo, quindi a volte scomodo.

Ha unito grande umanità, soprattutto nei rapporti personali nei quali si spogliava facilmente del suo essere Vescovo per condividere con sensibilità le situazioni di cui veniva a conoscenza, alla fierezza di una fede che non lascia spazi ad incertezze di valori e di scelte concrete.

Carpi per lui è stata una nuova scuola. Una scuola per apprendere l'arte sapiente di amare e guidare una Diocesi, di avere sacerdoti come collaboratori appassionati della stessa missione, e non solo degli alunni come avviene in una Università.

Monsignor Maggiolini ha lasciato una comunità ecclesiale e civile più ricca, ma anche lui è partito arricchito dalla nostra umanità. Davanti a tutti sicuro, a volte ruvido nei suoi principi e nella lettura del nostro oggi, nel dialogo personale si conosceva l'uomo in ricerca appassionata, spesso tormentata, del bene di tutti e di ciascuno. Qui avvenivano sempre incontri veri”.